



Fratel

BONANOMI ALFONSO

- * **Nascita 19.02.1916 a Roncallo Gaggio (Bg)**
- * **Professione 15.05.1934 a Loreto (An)**
- * **Morte 12.02.2005 a Redona (Bg)**
- * **Sepoltura a Bergamo**

Francesco Bonanomi, diventato frater Alfonso con la professione nella Compagnia di Maria, nasce a Roncallo Gaggio (BG) il 19 febbraio 1916. Fin da ragazzo sente la chiamata alla vita religiosa missionaria e inizia gli studi in un collegio salesiano a Milano. In seguito a problemi di salute, deve abbandonare la scuola; allora

decide di farsi 'fratello coadiutore'. Il suo parroco lo indirizza dai missionari monfortani, e così entra alla Scuola apostolica di Redona il 29 ottobre 1932. Il 23 settembre dell'anno seguente viene inviato a Loreto per il noviziato, sotto la guida di padre Battista Le Guevello, e qui fa la prima Professione il 15 maggio 1934.

La prima obbedienza lo riporta alla Scuola apostolica, dove svolge puntualmente e umilmente le diverse mansioni che i superiori gli affidano: pulizia della casa, portinaio, sagrestano e infine, per sei anni, addetto al forno per il "pane degli apostolini".

Nel 1953 parte per la prima volta per gli Stati Uniti, dove rimane, ad eccezione di due pause, una di un anno a Castiglione Torinese e una di quattro allo studentato di via Prenestina, per il resto dei suoi anni, fino al definitivo ritorno in Italia nel 1996. L'esperienza degli Stati Uniti lo fa conoscere a tutti noi con il classico nome di "Brother Alfonso". La sua presenza nella Provincia monfortana degli Stati Uniti, insieme a quella più breve di altri "fratelli coadiutori", è caratterizzata dal lavoro di costruzione e poi di manutenzione di una Grotta di Lourdes, edificata come un grande santuario all'aperto a Litchfield, nel Connecticut, sede per molti anni anche della casa dello Scolasticato della Provincia statunitense. Una presenza, la sua, umile e semplice esternamente, ma molto apprezzata dai confratelli della Provincia statunitense e dalla gente che viene alla Grotta per pregare e trovare una parola di conforto.

Quando nel 1996, in seguito anche a qualche problema di salute, decide di rientrare nella Provincia italiana, tutti i confratelli degli Stati Uniti, esprimono la loro gratitudine per la sua presenza e per il lavoro svolto. Scrive il Provinciale: "Esprimo, a nome anche degli altri confratelli la stima, la gratitudine e il rispetto per frater Alfonso. Il suo lavoro tra noi per quasi quarant'anni non potrà mai essere ripagato. Il suo esempio di fede, di preghiera e di fedeltà alla nostra vocazione monfortana, ha colpito tutti. Proviamo tanta tristezza nel vederlo partire". Al rientro frater Alfonso è destinato ad Arbizzano (Vr). Qui rimane per un breve periodo, perché la malattia lo costringe a ritirarsi a Villa Montfort.

Rendiamo grazie al Signore per averci dato in frater Alfonso un confratello stimato da tutti per l'equilibrio di giudizio, la discrezione, la laboriosità e l'esempio di una tenera devozione a Maria. Il 12 febbraio 2005 è spirato, attorniato dall'affetto dei confratelli. Riposa nel cimitero di Bergamo.